



sap-nazionale.org

2016 Prot. nazionale@sap-nazionale.org

Roma, 29 giugno

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

OGGETTO: OSSERVAZIONI CORSO VICE ISPETTORE

La Segreteria Generale del SAP, considerata la richiesta di eventuali contributi da parte delle OO.SS. in merito al corso di formazione per Vice Ispettore - formulata con N. 555/01/67/007931 del 21 giugno 2016 - come delineato nella Relazione illustrativa del Piano di Studi e nelle linee programmatiche, corredate dall'articolazione dei periodi didattici e dal programma analitico delle singole materie di insegnamento, rappresenta le seguenti osservazioni.

Ferma la bontà e la valenza del programma descritto, quello che preoccupa è una certa vastità degli argomenti, che denotano forse un'eccessiva ambizione del programma, anche in considerazione della durata dello stesso. In particolare, occorre tenere nella giusta considerazione che tutti i discenti hanno superato il concorso da Vice Ispettore, per l'espletamento del quale i concorrenti hanno necessariamente dovuto approfondire le materie basilari del diritto. In tal senso, allora, potrebbe apparire pleonastico rinnovare la docenza sugli elementi basilari del diritto, già noti ad ogni operatore di polizia per l'assolvimento dell'attività quotidiana - spesso rinnovati con corsi di formazione - e a maggior ragione a chi ha preparato e superato un concorso pubblico.

Pertanto, dedicare eccessivo spazio agli elementi basilari del diritto (come Penale o Costituzionale, Procedura o Amministrativo) potrebbe risultare ridondante e a conti fatti poco utile per i frequentatori di un corso da Vice Ispettori, che oltre ad aver vinto un concorso interno (quindi tutti già appartenenti all'Amministrazione), possiedono già le giuste conoscenze nel proprio bagaglio culturale, anche in considerazione dell'età anagrafica e dell'importante esperienza professionale maturata.

Ciò detto, è evidente che il taglio maggiormente apprezzato dai discenti risulta quello pratico, con particolare riferimento agli aspetti di *problem solving* ed attinenza alle situazioni che si verificano nel quotidiano, quindi tramite l'applicazione concreta degli istituti di diritto piuttosto che con lo studio metabolico dei principi giuridici.

Certamente degni di nota sono gli intenti volti allo sviluppo ed implementazione dei risvolti psicologici, da sviluppare anche nel lavoro di gruppo. Tuttavia è noto come sia forte il rischio di calo della curva di attenzione, da parte dei discenti, nella ennesima riproposizione di tutti quegli aspetti riflessivi e problematici che già si vivono ampiamente nella realtà quotidiana. Riteniamo importante, pertanto, che la formazione circa i profili psicologici (come assistenza alle vittime o contenimento dello stress) si realizzi tramite docenze di livello e coinvolgendo direttamente tutti gli operatori/studenti. Ciò a maggior ragione considerando che una platea con una esperienza lavorativa e una media anagrafica importante possiede certamente un vasto *background* e la capacità di sviluppare e risolvere le criticità attinenti ai risvolti psicologici e motivazionali che il lavoro presenta.

Su questo profilo potrebbe apparire quasi superfluo incentivare

importante possiede certamente un vasto *background* e la capacità di sviluppare e risolvere le criticità attinenti ai risvolti psicologici e motivazionali che il lavoro presenta.

Su questo profilo potrebbe apparire quasi superfluo incentivare eccessivamente il sistema valoriale, specie con riferimento alla deontologia e all'etica professionale, sia perché maggiormente proficui per un corso da allievo agente (essendo capacità e valori ancora da acquisire) sia perché tendenzialmente ridondanti per chi già presta da anni la propria opera all'interno dell'Amministrazione. Ciò anche in considerazione delle enormi inefficienze amministrative e carenze logistiche, che attanagliano maggior parte degli Uffici di Polizia e che comportano per ogni collega uno sforzo ed un impegno quotidiani spesso eccessivi e nell'ordine del gratuito. Per tale ragione ci si augura che i nostri colleghi non debbano subire "lezioni" di condotta deontologica o valoriale da parte di docenti esterni all'Amministrazione, certamente poco opportune e niente affatto utili.

Indubbiamente positiva sarebbe, invece, l'acquisizione di **migliori conoscenze sotto i profili della contabilità pubblica e della gestione delle risorse umane ed economiche**, a prescindere dal taglio manageriale - al quale è spesso improntata la formazione dei quadri pubblici - posto che troppo sovente emerge la forte discrepanza tra gli aspetti del *new public management* e la realtà logistica dell'Amministrazione.

Chiaramente utili, e certamente fonte di interesse, appaiono le possibilità di **acquisizione di particolari abilitazioni, quali NBC, attività di scorta o di coordinamento delle volanti**. Queste attività comportano spesso, come noto, un maggior interesse da parte dei discenti poiché rappresentano uno sviluppo e una crescita professionale, convogliando il corso verso aspetti pratici e di *know how* in guisa da apportare un arricchimento personale considerevole e un migliore impiego delle risorse a disposizione.

Si consideri, inoltre, che molti colleghi frequentano oggi corsi universitari, comportando ciò un arricchimento per tutta l'Amministrazione pur se a spese dei singoli operatori; ebbene sarebbe opportuno consentire l'acquisizione di crediti formativi per le università, sia per un maggior impegno ed interesse dei discenti, sia per un concreto risvolto pratico.

Infine, relativamente alla materia "sanitaria", pur ritenendo valido ripetere il "primo soccorso" (anche con funzione di aggiornamento), sarebbe necessario provvedere a formare gli operatori anche su aspetti pratici come le patologie o rischi connessi con gli sbarchi, con il lavoro nei Centri Accoglienza e nelle situazioni di rischio/calamità o di possibile contagio, sia per la tutela degli colleghi stessi, sia per un migliore assolvimento dei compiti di istituto e di assistenza umanitaria.

Nel restare a disposizione per ulteriori osservazioni e suggerimenti, si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
- Gianni Tonelli -